COMITATO DI PREVIDENZA
DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
DI
PINEROLO

Estratto di Verbale d'adunanza del Consiglio della Società Operai di Pinerolo

L'anno mille ottocento settanta sei li quattro del corrente marzo il Socio - Segretario di questa Società rassegnava le sue dimissioni da tale carica consegnandole alla Direzione di questa Società stessa.

La Direzione, composta dei Signori Paoli Giacomo Presidente Nicola Grassi Vice Presidente, Gajdo Giò Batt.ª Demartini Gioanni, Siccardi, Goria, Briachetti, Costa e Melica, perciò, sulla proposta del Signor Giò Battista Gajdo accettava ad unanimità di voti le date dimissioni del Socio - Segretario predetto, facendo però riserva, sulla proposta del Presidente che nella prima tornata di riunione del Consiglio si sarebbe poi deliberato sul modo di elezione del nuovo Segretario

Riunitosi il Consiglio d'Amministrazione, che dopo l'appello consueto, trovato dal Presidente in numero legale, si pose la questione suddetta in discussione.

Sulla proposta perciò del consigliere Siccardi che primo domandò la parola si fece un esatto spoglio dei nomi dei Socii attuali, onde poterne vedere uno che servisse a tall'uopo, e ciò in conformità dell'art. 41. Capo V dello Statuto Organico della Società. - Ma sull'osservazione del Presidente, essere questa carica non applicabile a detto articolo perchè retribuita, allora a proposta del Consigliere Riva, si fa a schede segrete, ossia

per votazione a nomina del Socio che il consiglio avesse credito dare il suo voto. — Passatosi allo Scrutinio di dette ~~sede~~ schede venne a risultare che il consiglio non era concorde sulla scelta perchè varii erano i nomi risultanti. Si passò allora a discussione per la scelta di qualcheduno fra tutti questi proposti candidati, ma non essendosi venuti sull'accordo si passò all'ordine del giorno proposto dal Consigliere Gay, cioè se il Consiglio avesse a lasciare per allora la nomina del Segretario perchè non essere il consiglio in numero completo.

Il Presidente fa osservare al consigliere Gay che la seduta fu aperta colle dovute formalità, e che quantunque il consiglio non fosse completo era però in numero legale, e valevole perciò qualunque deliberazione, osservò al medesimo essere questa discussione urgentissima, poiché trattavasi della nomina a surrogazione del segretario dimissionario, e che il tempo stringeva, affine di non arrivare poi all'ultimo giorno senza avere a ciò preparato, non essendo poi neanche questo il modo degno del Consiglio per tutelare i diritti della Società stessa, nè avere per allora lui come Presidente diritto di rimandare questa discussione.

Fanno piena adesione all'osservazione del Presidente i Consiglieri Briachetti, Chiorino, Demartini, Costa, Doria Bessone.

Appianato quest'incidente il Presidente nuovamente espone al consiglio, riepilogando il sovradetto motivo dell'adunanza

COMITATO DI PREVIDENZA
DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
DI
PINEROLO

Pinerolo, addì 187

Pinerolo 15 Marzo 1876.

Ill.mo Signore

Il Sottoscritto rende noto a V. S. Ill.ma, come il Consiglio della Società Operai di questa città e Provincia in sua riunione in Sessione Ordinaria delli 14. ultimo scorso Febbraio, essendo all'ordine del giorno la nomina di un consulente, prescritto questo dallo Statuto Organico della Società medesima all'articolo 130. del Capitolo XII. ad unanimità di voti deliberava in seduta stante di eleggere a tall'uopo la S. V. Ill.ma

I molti pregi di V. S. e le rare sue qualità e doti, essendo stato l'unico movente per cui dai rappresentanti di questa Società si deliberò la votazione in capo alla S. V. Ill.ma, non v'ha dubbio che Ella vorrà accettare, pregiandosi la predetta Società di avere per suo Consulente un tanto illustre ingegno.

Con distinta Stima e Considerazione della V. S. Ill.ma umilmente Salutandolo, mi pregio Sottoscrivermi

Il Presidente della Società
N. N.

Amberti Pietro

All' Ill.mo Signor

Avvocato Y. X. Via N. N.

Pinerolo

Umberti Pietro

COMITATO DI PREVIDENZA
DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
DI
PINEROLO

Pinerolo, addì 12 Marzo 1876

1.mo Quesito

Verbale del Consiglio di Rappresentanza della Società in data 12. Marzo 1876 portante Nomina di un Segretaro in surrogazione dell'attuale Sig. Riva Gio Giacomo Dimissionario

Verbale

Del Consiglio di rappresentanza della Società Operaia di Pinerolo, portante nomina di un Segretaro in surrogazione del Dimissionario, attuale Segretaro Sig. Riva Giovanni Giacomo.

Nell'anno mille otto cento settanta sei addì dodici del mese di Marzo in Pinerolo nella solita Sala delle adunanze Sociali

Convocatosi il consiglio di rappresentanza di questa Società Operaia, in Seduta straordinaria, dietro personali avvisi fatti pervenire a ciascun membro del Consiglio stesso nei consueti modi, sono presenti:

Paoli Giacomo, Presidente
Grassi Nicola Vice Presidente
Gaydo Gio Battista id
Demartini Giovanni, Consigliere
Riva Luigi id
Piccardi Giuseppe id
Pautriotti Leopoldo id
Gay Vittorio id
Bianchetti Chiaffredo id
Musso Giuseppe id
Bessone Domenico id
Goria Felice id

Ignorandosi i motivi d'assenza degli altri.

Il Presidente, dietro l'appello nominale come sovra fatto, dichiara il Consiglio regolarmente convocato, e di in numero legale da poter validamente deliberare

essendovi i 12/16 del Consiglio stesso, e l'assistenza a
del Segretario, in presentto

Datasi dal Segretario lettura dell'ordine del giorno, il quale porta = Nomina di un Segretario in surrogazione dell'attuale dimissionario Sig. Rivu Gio Giacomo, il Signor Presidente fa presente come l'attuale Segretario di questa Società Operaia Sig. Rivu Gio Giacomo ebbe per lungo tempo a coprire tale carica, e sempre con lodevole solerzia, ed utile della Società stessa, e che il medesimo trovandosi in oggi per casi di famiglia costretto di lasciare l'attuale suo domicilio in Pinerolo, desso diede le sue dimissioni rassegnandole a mani di esso Sig. Presidente le quali vennero comunicate alla Direzione che ebbe ad accettarle come da verbale 4 marzo corrente del quale se ne dà lettura:

Osserva altresì come a mente del detto verbale, col quale si mandò procedere alla nomina di un nuovo Segretario di questa stessa Società a mezzo di concorso e dietro saggio per iscritto a darsi dagli aspiranti a tale carica.

Che tre furono i pretendenti cioè
Filippi Giulio, Botto Giacomo, Demetteri Antonio, i quali presentavansi alla Direzione alla mansione loro fissata come da apposito invito loro fatto pervenire dal Sig. Presidente, ed il saggio da ciascun di essi dato sui tre quesiti proposti, è contenuto in tre distinte buste che desso Presidente disigilla, e dà i lavori

fatti al Sig. Segretario che ne dà lettura

Eseguita tale lettura il Presidente invita ciascun membro di questo Consiglio ad emettere il suo parere sui saggi stessi, onde passare a deliberare per la nomina di uno di essi, alla carica di cui si tratta.

Il Vice Presidente Sig. Grassi fa osservare come nel saggio dato dal Filippi Achille, non risulti tutta quella necessaria cognizione a tale carica, che altrettanto può dirsi del lavoro del Sig. Demattei, e che per contro il saggio del Botto se non dimostra totalmente una consumata cognizione di cose amministrative, non di meno da esso appare come il medesimo presenti quella idea ed attitudine che con un poco di pratica delle cose Sociali, potrà, in breve andar di tempo disimpegnare lodevolmente quella carica stessa, e che quindi lo crede meritevole di essere assunto a Segretario della Società

Prende la parola il Consig. Sig. Pacchiotti, il quale a sua volta fa osservare come l'aspirante Filippi se non diede prove di tanto sapere, non di meno avuto riguardo alla ancor giovin età, ed alla buona volontà del medesimo, deve anche più in breve tempo venir atto a coprire degnamente l'ambita carica

Il Consigliere Briachetti senza desisamente contestare il detto dei suoi colleghi, è tuttavia d'avviso che pur anche il Demattei possa essere idoneo e degno dell'impiego di cui si tratta.

Dietro quindi alcune altre interpellanze ed osservazioni pro e contro degli aspiranti fatte dai

Sig. Membri, il Presidente facendo osservare come il Consiglio non potendo venir unanime a concentrare i suoi voti sopra un solo candidato, essere d'uopo lo addivenire alla votazione segreta per la nomina di cui si tratta

Eseguitosi lo Scrutinio, il Presidente proclama esser il risultato del medesimo il seguente

Al Sig. Filippi Emilio Voti N. 2

Al Sig. Rotto Giacomo " N. 9

Al Sig. Demattei Antonio " N. 1

Totale eguale col Numero dei votanti N. 12

Ciò stante il Consiglio approva l'avvenuta votazione, ed il Sig. Presidente dichiara eletto il Sig. Rotto Giacomo

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la presente seduta

Il presente verbale redatto in seduta stante viene dal Sig. Presidente, e dal Segret. sottoscr.

Magnavacchi Cirillo

3° Quesito

Problema

La farina di frumento purgata è in comune commercio al prezzo di L. 41. al quintale; il Dazio d'introduzione è di L. 2.60 per quint. e la condotta è calcolata a cent. 60 p. quint., e le spese di panificazione a L. 4. il quint. Si domanda:

1° Quanti chilogrammi di pane dovrebbero dare 50 quintali di farina, sapendosi che la farina panificata aumenta del 25 p. o/o.

2° A quale prezzo dovrassi vendere il pane prodotto da dette farine per avere un beneficio del 10 p. o/o

Soluzione.

Posto per base l'aumento del pane sulle farine in ragione del 25 o/o un quintale di farina da chilog. 125. di pane (cioè il 1/4 parte d'aumento) e quindi 50 quint. × p. 125 chilog. = Chilog. 6250 —

Ritenuto che il quintale di farina ridotto a panificazione costa L. 48.20 aumentando questa somma del 10 p. o/o (beneficio a ricavarsi) avremo il prezzo del quintale in L. 53.02, base di vendita, e ritenuto che il quintale di farina da 125 chilog. di pane, avrassi il prezzo del Chilogramma dividendo 53.02 p. 125 = L. 0.42416. —

cioè devesi vendere al prezzo di Cent. 42. mill. 416 il Chilogramma

Pei 50 quint. sopradetti hassi un totale di costo di L. 2651. ..
(compresovi il beneficio del 10 p. o/o)

6250 Chilog. a Cent. 42416 il chilog. importano L. 2651.

Magnanovallo Cesare

COMITATO DI PREVIDENZA
DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
DI
PINEROLO

Pinerolo, addì 15 Marzo 1876

Quesito terzo

La farina di frumento purgata è in comune commercio al prezzo di lire 41. il quintale; il Dazio d'introduzione è di lire 2,60. la condotta è calcolata a Cmi 60.; le spese di panificazione a lire 4. il quintale; si domanda:

1º Quanti chilogrammi di pane dovranno dare 50. quintali di farina, sapendosi che la farina panificata aumenta del 25%

2º A quale prezzo dovrassi vendere il pane prodotto da dette farine per avere un beneficio del 10%

Sulla prima domanda:

Cinquanta quintali di farina panificata aumentando del 25%: da un prodotto netto di Chilogrammi 6250. di pane

Sulla Seconda questione

Calcolato che un quintale di farina al prezzo sovra stabilito costa panificata lire 48,20, aumentato del 10% che è di profitto domandato da un totale di lire 53,02. considerato l'aumento che fà la farina del 25% quando passa allo stato di panificazione trassi per prodotto 42, centmi e 416. millesimi, cifra totale, per cui questo pane ricavato dai 6250. chilogrammi di pane, dovrà essere venduto, per avere un beneficio netto del 10% al prezzo di Centmi 42, e 416. millesimi

Umberto Pietro

COMITATO DI PREVIDENZA
DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
DI
PINEROLO

Pinerolo, addì 16 Marzo 1876

Relazione

di squittinio del saggio prestato
dagli aspiranti alla Carica di
Segretario di questa Società

La Commissione nominata dall'onorevole Direzione della Società predetta con sua deliberazione 9. volgte, per l'esame dei lavori in iscritto eseguiti dai Candidati alla carica di Segretario della Società stessa, il 12. corrente, di buon grado aderendo all'onorifico incarico, si è radunata oggi alle ore 6. pomeridiane nella sede della Società medesima; ed ivi, esaminati i lavori predetti di ogni aspirante, e confrontati li medesimi coi quesiti proposti, l'idoneità di detti aspiranti risulta stabilita dal seguente giudizio:

Sopra 10. punti disponibili per ogni quesito,
Il Candidato Magnacavalli Cirillo ha
meritato 27/50

E l'Auberti Pietro idem 25/50

Ciò è quanto la Commissione predetta
ha l'onore di riferire alla prelodata
Direzione in evasione al suo
mandato

Pinerolo 16. Marzo 1876

C. Bignone

Garra Ferdinando

Riva Graziano

esponendo come il Segretario della Società avesse, con indiscutibili motivi, date le sue dimissioni da tale carica alla Direzione e che questa avevale accettate, ora toccava al consiglio approvare questo fatto e passare indi alla nomina del successore.
A questa proposta dunque il consiglio ad unanimità di voti approva il fatto della Direzione.
Il Presidente allora osserva ai Consiglieri che dovendosi procedere a della surrogazione si dovesse pensare a surrogarlo con una persona che fosse alla Società tutta benevisa e che riunisca in se buone qualità morali e nuovamente propone ai consiglio di dare il loro parere. - Essendo nuovamente questo riuscito incerto sulla scelta, a proposta allora nuovamente del Presidente si approva ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio di questa Società riunito nelle persone dei Signori Consiglieri Demartini, Riva, Siccardi, Pacchiotti, costa, Riva, ~~Siccardi~~, ~~Pacchiotti~~ Giaj, Briachetti, Chiarino, Gajdo, Musso, Bessone, Goria, e del Vice Consigliere Botto, e presieduto dall'attuale Presidente della Società Signor Paoli, e dietro parere di quest'ultimo approva doversi cioè fare invito ai diversi aspiranti alla carica di Segretario della Società di intervenire all'adunanza di questo consiglio medesimo per il giorno dodici corrente mese di Marzo, alla quale loro saranno proposti numero tre quesiti a risolvere, i medesimi aspiranti avranno indi visione dei quesiti che loro si proporranno, e sarà loro obbligo il risolverli nella Sala delle adunanze della Società stessa sotto pena di nullità

Quest' ordine del giorno essendo dunque stato approvato ad unanimità di voti dal consiglio assistito dal sig. Segretario, il Presidente dichiara sciolta la Seduta, ed il presente verbale viene, dopo datane lettura per mezzo del Segretario al Consiglio stesso, firmato dal Presidente e dal Segretario

Umberti Pietro

Ill.mo Sig. Presidente
dell'Associazione Generale degli
Operai

Pinerolo

Mi pregio comunicare a
cotesta Spett.le Amministrazione
che col 1.° Gennaio p.v. rassegno
le mie dimissioni da Segreta
rio contabile di cotesta Associa
zione ed annesso Magazzino
cooperativo.
Con l'massimo ossequio
Devot.mo
rag. D. Rondo[illegible]

Illustrissimo Sig. Presidente della Società Operaia Generale
Pinerolo.

Il sottoscritto, avendo preso conoscenza del capitolato relativo al concorso per la nomina a Segretario di codesta spett. Società Operaia generale, dichiara di accettare le condizioni da esso imposte, e si permette di rivolgere domanda alla S. V. Illma, per essere ammesso al concorso all'impiego suddetto.

Unisce un certificato rilasciatogli dai Mag. Gen. Genovesi, per i due anni di servizio prestati in quell'azienda durante una interruzione nel servizio militare, ottenuta per motivi di famiglia.

Mondovì, 2 luglio 1911.

Capit. Cav. Nicolò Riganti

Castiglione Tattetto 2 Luglio 1911

Preg. Sig. Guido Badino Ragioniere
Presidente Spettabile Società Assicurazione
Generale degli Operai di
Pinerolo

Dal giornale L'Eco del Chisone rilevo come Cotesta Spettabile Società faccia ricerca di un Segretario Contabile, mi permetto quindi offrirle i miei servizii.
Per undici anni consecutivi sono stato impiegato in qualità di Cassiere Contabile, facente pure la parte amministrativa presso le Miniere del Beth in Pragelato (causa la chiusura dei lavori mi trovo ora in libertà).
Il desiderio di trovarmi un'occupazione mi spinge a porgere alla S. V. gentile domanda, assicurandola fin d'ora di fare il mio possibile per disimpegnare a dovere tutte quelle mansioni che Cotesta Spettabile Società sarà per affidarmi. Per quanto riflette a referenze posso presentarle buone e serie.
In attesa di un gentile riscontro, e nella speranza che benignamente vorrà prendere in buona considerazione questa mia colla massima stima mi sottoscrivo

Vasetto Luigi

Castiglione Tattetto Alba

Pinerolo, 13 Luglio 1911

Egregio Signor
Presidente Assoc.ne Gener.le Oper.ia
Pinerolo
Via Silvio Pellico 7

Il sottoscritto, presa visione del Capitolato riguardante la carica di Segretario Contabile presso Cotesta Spett.le Associazione, fa domanda all'Onor.le Consiglio Direttivo acciocchè lo voglia ammettere fra i concorrenti.

Nell'attesa che questa sua domanda venga favorevolmente accolta, coi sensi della massima stima, lo riverisce

Felice Plassio

Via Carlo Alberto N° 20

Pinerolo 13 Luglio 1911

Ill.mo Sig. Presidente
Associazione Generale Operai
Pinerolo.

Da un avviso inserito sulle colonne della locale Lanterna Pinerolese, sono informato che questo Sodalizio, da Lei degnamente presieduto, fa ricerca di un Segretario Contabile, e trovandomi in condizioni di poter coprire tale impiego, rivolgo a mezzo di questa rispettosa domanda, affinchè mi sia concesso tale Segreteria, e sia pure persuasa, che se verrò soddisfatto, metterò ogni impegno per ricambiar la fiducia che si riporrà in me.

Sono ritornato da poco dagli Stati Uniti d'America e non intendendo più ritornarvi, son ben lieto di valermi dell'occasione favorevole che mi si presenta per poter rimanere nuovamente in famiglia.

Qui in Pinerolo occupai la carica di Segretario al Setificio della Polveriera dal 1900 fino alla sua chiusura del 1904, e da certificato che potrei produrre, rileverà che sotto ogni rapporto ebbi già

la mia capacità e il mio carattere, e le altre particolari informazioni che la S. V. potrà di me assumere, mi fanno nutrire la fiducia che questo On. Consiglio si benignerà di accogliere la m/ domanda.

Con questa speranza, nel mentre le esprimo i miei più vivi sensi di grazie, mi rassegno colla massima stima

della S. V. I.

Dev.mo

~~Attilio~~ Delgregorio

Piazza Cavour 4 Pinerolo